

Comune di Prato, "niente sotto l'albero"!!!

Il 28 dicembre scorso l'amministrazione comunale ci ha convocato per comunicazioni relative alla riorganizzazione della macchina amministrativa e per notiziare in merito alle posizioni organizzative.

La riunione peraltro era stata anticipata da articoli di stampa che preannunciavano importanti novità e " il via al valzer dei dirigenti comunali" (La Nazione del 23.12.2009) con dichiarazioni rese dall'assessore Nocentini.

Viceversa all'incontro l'assessore si è limitata a poche e laconiche dichiarazioni:

- **i dirigenti del Comune di Prato devono impegnarsi a perseguire obiettivi importanti ed ambiziosi;**
- **sarà istituito un nuovo nucleo di valutazione;**
- **tutti gli incarichi saranno individuati secondo nuovi parametri;**
- **le posizioni organizzative non saranno rinnovate a far data dal 01.01.2010;**
- **non ci saranno nuovi dirigenti;**
- **il comune di Prato rientrerà nella sperimentazione della legge Brunetta;**

a nostra precisa richiesta se esistesse una ipotesi di riorganizzazione e se fosse possibile prenderne visione l'assessore ha risposto che al momento non era ancora pronta e che la discussione in giunta è ancora in corso.

Abbiamo preso atto delle risposte fornite, ma non possiamo fare a meno di segnalare che se da un lato si sostiene che non c'è ancora nulla di preciso, dall'altro esiste un documento ufficiale a firma del vicesindaco che prevede la riorganizzazione della struttura amministrativa a far data dal 1 febbraio prossimo.

Ci sembra che rispetto ad una questione così importante l'amministrazione stia assumendo un atteggiamento superficiale senza valutarne a pieno le possibili conseguenze sia sotto il profilo della funzionalità dei servizi che per il clima di incertezza che determina negli uffici e tra i lavoratori.

Rispetto comunque a quanto emerso, davvero poco in ogni caso, pensiamo di dover fare un paio di considerazioni:

- 1) Non rinnovare le posizioni organizzative, senza aver ancora delineato una nuova organizzazione ci sembra una scelta azzardata, che non tiene conto del ruolo e della funzione che la maggior parte di questi lavoratori ha assunto effettivamente sino ad oggi; la necessità di individuare criteri certi e modalità più precise e trasparenti per utilizzare questo importante strumento contrattuale non autorizza nessuno a strumentalizzazioni di tipo ideologico, (i rappresentanti della UIL hanno gioito parlando di giorno storico per il Comune di Prato in relazione alla scelta di congelare le P.O.; cosa dire, chi si accontenta.....)

- 2) Dopo sei mesi dal suo insediamento l'assessore al personale si è distinta per due scelte rilevanti nei confronti dei lavoratori:

Non incrementare neanche di un euro il salario accessorio degli oltre 1.000 dipendenti del Comune di Prato (altri enti locali della provincia seppure in analoghe difficoltà hanno incrementato il fondo dimostrando diversa attenzione e volontà politica sotto questo profilo); si tratta di una scelta che non condividiamo e sulla quale stiamo operando opportune verifiche rispetto alla documentazione che ci è stata fornita dall'amministrazione per constatare quali siano i dati effettivi di bilancio sui quali si basa la decisione assunta.

L'amministrazione comunale pratese decide di far parte di quel gruppo di enti che procederà alla sperimentazione della legge " Brunetta " sponandone evidentemente i contenuti peculiari: discriminazione sistematica nella ripartizione del salario accessorio, selettività selvaggia sulle progressioni di carriera, inasprimento eclatante e sproporzionato delle sanzioni disciplinari, solo per citare gli aspetti più significativi.

Oggi la percezione degli effetti della legge è ancora piuttosto blanda, quando i lavoratori cominceranno domani a rendersi conto di ciò che comporta realmente, qualcuno dovrà assumersi la responsabilità politica di scelte e orientamenti che abbiamo fortemente osteggiato in passato e che continueremo a contrastare con gli strumenti di cui disponiamo e con la forza che ci vorranno garantire coloro che rappresentiamo.

Auguri di buon anno a tutti, e buon lavoro.

Prato 07 gennaio '10

Il Segretario generale
Giovanni Iorio